

Avv. Attilio Floresta

Avv. Prof. Antonino Longo
*Docente Associato
nell'Università di Catania*

Dott. Massimiliano Longo

Avv. Daniela Failla
Avv. Raffaella Spagnolello
Avv. Ivana Riolo
Avv. Alessia Manola
Avv. Piero Ciarcià
Dott. Angelo Mirko Giordano
D.ssa Francesca Comis
Dott. Alessandro Pellicanò
D.ssa Alessia Giglio
D.ssa Miriam Gallo
Dott. Antonio Basile
D.ssa Graziella Cavallaro

D.ssa M. Cristina Sofia
Dott. Gianluca Di Maria
D.ssa Daniela Amara
D.ssa Melania Torre
D.ssa Noemi Stracquadanio
D.ssa Carmen Cali

Dott. Salvatore Treccarichi
D.ssa Serena Schillirò
Rag. Marco Musumeci
D.ssa M. Valentina Toscano
Dott. Daniele Di Maggio
Dott. Pietro Imbesi

Ing. Fulvio A. Cappadonna

Consulenti

Dott. Stefano Longo
già Primo Dirigente INAIL
Prof.ssa Eleonora Cardillo
*Docente Aggregato
di Ragioneria Generale
nell'Università di Catania*
Dott. Mario Stancanelli
Tributarista

Amministrazione

Rezana Lika
Grazia Maria Barbagallo
Massimo Di Giovanni

Tracciabilità dei flussi finanziari - Conto corrente dedicato

Ai sensi dell'art. 3 della Legge 136/2010 per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali, gli appaltatori, i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese nonché i concessionari di finanziamenti pubblici anche europei devono utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Poste italiane Spa, dedicati, anche non in via esclusiva alle commesse pubbliche (*non è necessario accendere quindi nuovi conti correnti*).

La norma prevede che tutti i movimenti finanziari relativi ai lavori, ai servizi ed alle forniture pubbliche debbano essere registrati sui conti correnti dedicati e debbano essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del *bonifico bancario o postale*.

Con particolare riferimento ai pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali la norma prevede che gli stessi debbano essere eseguiti tramite conto corrente dedicato per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione degli interventi derivanti dall'appalto pubblico. Inoltre, per le spese giornaliere di importo inferiore ad € 500 è possibile utilizzare strumenti diversi dal bonifico bancario o postale, purché non si utilizzi il contante e si documenti la spesa effettuata.

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, è inoltre previsto che il bonifico bancario o postale debba riportare, in relazione a ciascuna transazione, il **codice unico di progetto** (CUP) relativo all'investimento pubblico sottostante, da richiedere, ove non noto, alla stazione appaltante.

Infine la norma prevede che i soggetti economici debbano comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. La stazione appaltante, nei contratti sottoscritti con gli appaltatori relativi ai lavori, ai servizi e alle forniture di cui sopra, deve inserire, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale essi assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla presente legge.